



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo Statale

via Pitagora - 222074 Lomazzo (Co)

Tel: 02 96778345 Fax: 02 96778051



Regolamenti Consiglio di Istituto

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n° 31 del 24.05.11 e modificato con delibera n. 10 del 13.12.2012

Titolo XII –Statuto delle studentesse e degli studenti scuola secondaria di I° grado

Art. 1 Vita della comunità scolastica

1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2 La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza ed alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.

4 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Diritti

1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.

2 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4 Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5 Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

6 Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza.

7 La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare :

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazione di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili.
- e) La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i materiali e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 Disciplina

1. Il regolamento della scuola individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica ed alle situazioni specifiche, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dall'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati in via generale dal Consiglio di Classe. In casi particolari la sanzione può essere inflitta dal Dirigente Scolastico. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto su proposta del consiglio di classe.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto

solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Contestualmente alla sospensione verrà assegnato un compito significativo da svolgere a casa.

8. Nei periodi di allontanamento non superiore ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiore ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

10. Con riferimento alla fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, e comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi; negli altri casi, dall'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

11.. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 Organi competenti

Il docente e il Dirigente Scolastico sono competenti per le sanzioni relative ad infrazioni che non comportino la sospensione delle lezioni.

Il Consiglio di Classe decide sulle sanzioni che prevedono:

- la non ammissione alla prima ora di lezione o all'attività in corso;
- l'esclusione da specifiche attività (visite e viaggi d'istruzione);
- la sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni;
- la sospensione dal servizio mensa.

Il Consiglio di Istituto è competente esclusivamente per la sanzione relativa a fatti gravissimi che comportino l'allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Art. 6 Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi o che non comportino la sospensione dalle lezioni:

1. il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale e/o sul registro di classe;
2. il Dirigente Scolastico o un suo delegato,, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente, informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.
3. In caso di infrazione grave o reiterata che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento dalla scuola, il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza

commessa da parte del docente, anche non della classe. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro di classe e/o con comunicazione al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.

4. Allo studente viene data la possibilità di esporre al Dirigente Scolastico o a un docente delegato le proprie ragioni o giustificazioni a discolta.

5. Il Dirigente scolastico o un suo delegato dà comunicazione del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati e i termini di conclusione del procedimento.

6. Il Dirigente Scolastico, nel termine di dieci giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe di soli docenti, o invita il presidente del Consiglio di istituto a convocare tale organo. Qualora un consigliere sia genitore dell'alunno da sanzionare, si procede alla sua sostituzione (se possibile) con il primo dei non eletti.

7. Il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, valutate le osservazioni formulate dallo studente, da eventuali testimoni o da altre persone interessate e coinvolte, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti.

8. Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto alla famiglia dello studente.

9. La conclusione deve avvenire entro quindici giorni dalla data di avvio.

Art. 7 Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari superiori ai 5 giorni è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.

2. Il Dirigente Scolastico decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Del presente regolamento viene affissa copia in tutte le aule.

Art. 9 Organo di garanzia

FINALITA'

L'Organo di Garanzia è istituito al fine di :

- a) decidere sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del regolamento;
- b) proporre eventuali modifiche o integrazione al regolamento degli studenti;
- c) esaminare i ricorsi avanzati dai genitori in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore ai cinque giorni.

COMPOSIZIONE

L'Organo di garanzia è composto da:

- a) il dirigente scolastico;
- b) due rappresentanti eletti dai genitori;
- c) un docente designato dal Consiglio di Istituto.

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

- a) L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico.
- b) La convocazione dell'organo di Garanzia spetta al presidente che provvede di volta in volta a designare il segretario verbalizzante.

- c) L'avviso di convocazione va fatto pervenire per iscritto con almeno cinque giorni di anticipo.
- d) Ciascun membro ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. Le decisioni saranno assunte a maggioranza dei componenti . In caso di parità prevale il voto del presidente.
- e) Il presidente, in preparazione della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento della seduta finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
- f) L'organo di garanzia, entro dieci giorni dalla ricezione, esamina le osservazioni ed esprime un motivato parere.
- g) L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- h) I componenti permangono in carica per due anni.

RICORSI

I genitori possono presentare osservazioni e ricorsi all'organo di garanzia per sospensioni superiori a cinque giorni, entro tre giorni dalla comunicazione ufficiale dell'irrogazione della sanzione disciplinare.

Nell'istanza scritta, indirizzata al presidente dell'organo di garanzia, si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni.

Art. 10 Regolamento degli studenti

| COMPORAMENTO DA SEGUIRE | PROVVEDIMENTI E SANZIONI IN CASO DI INADEMPIENZA |
|--|---|
| 1. Lo studente è tenuto a mantenere un comportamento coerente con quanto contenuto nel POF secondo le disposizioni organizzative e di sicurezza, evitando atteggiamenti offensivi e pericolosi per sé e per gli altri. | <ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Nota sul libretto personale • Annotazione sul registro di classe • Convocazione dei genitori • Ammonizione • Sospensione da uno a più giorni |
| 2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni .Eventuali assenze vanno giustificate sull'apposito libretto da un genitore. | <p>Il giorno successivo al rientro senza giustificazione regolare, l'alunno viene convocato in presidenza.</p> <p>Le assenze superiori a ¼ del monte ore annuale di lezione pregiudicano l'ammissione alla classe successiva.</p> |
| 3. Durante le assenze gli studenti sono tenuti ad informarsi sulle attività svolte a scuola . | |
| 4. Gli studenti devono entrare a scuola in orario. | <p>Gli studenti in ritardo sono ammessi in classe, ma il giorno successivo dovranno giustificare. In caso di ritardi ripetuti la scuola informa la famiglia anche attraverso convocazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripetuti ritardi non giustificati saranno oggetto di annotazione sul registro di classe • Sospensione da uno a più giorni |
| 5. Gli studenti in attesa dell'ingresso a scuola, sono tenuti ad avere un comportamento adeguato. | <ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Nota sul libretto personale • Annotazione sul registro di classe • Convocazione dei genitori • Ammonizione |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> •Sospensione da uno a più giorni |
| 6. Gli studenti sono tenuti a rispettare adulti e compagni. | <ul style="list-style-type: none"> •Richiamo verbale •Nota sul libretto personale •Annotazione sul registro di classe •Convocazione dei genitori •Ammonizione •Sospensione da uno a più giorni |
| 7. Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e portare tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. | Annotazione sul libretto personale; se il comportamento è reiterato, annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori. |
| 8.Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le strutture, il materiale e i sussidi didattici e a non recarvi danno. | <ul style="list-style-type: none"> •Annotazione sul libretto personale •Annotazione sul registro di classe •Rimborso del danno causato |
| 9. Gli studenti non devono usare oggetti estranei all'attività scolastica. | Gli oggetti vengono ritirati e restituiti su richiesta del genitore |
| 10. Gli studenti devono presentarsi a scuola puliti nella persona e vestiti adeguatamente. | <ul style="list-style-type: none"> •Primo richiamo verbale •Convocazione della famiglia |
| 11. Gli studenti sono responsabile del libretto personale di valutazione. | In caso di smarrimento, i genitori devono provvedere all'acquisto di un nuovo libretto. In caso di manipolazione da parte dell'alunno dei dati registrati sul libretto, si procede con: <ul style="list-style-type: none"> •convocazione dei genitori •ammonizione •sospensione |
| 12. Durante il cambio dell'ora gli studenti restano in aula. | <ul style="list-style-type: none"> •Richiamo verbale •Nota sul libretto personale |
| 13. L'intervallo dovrà essere effettuato nello spazio antistante l'aula. | <ul style="list-style-type: none"> •Richiamo verbale •Nota sul libretto personale |
| 14. Al termine delle lezioni gli studenti devono lasciare l'aula ordinatamente. | <ul style="list-style-type: none"> •Richiamo verbale •Nota sul libretto personale |
| 15. In caso di necessità improvvisa (malore o altro) la segreteria informa telefonicamente la famiglia. In caso di uscita anticipata lo studente può lasciare la scuola solo se accompagnato da un genitore, da chi ne fa le veci o da un suo delegato. | |
| 16. Durante le visite di istruzione gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento adeguato. | <ul style="list-style-type: none"> •Richiamo verbale •Nota sul libretto personale •Annotazione sul registro di classe •Convocazione dei genitori •Ammonizione •Sospensione da uno o più giorni |
| 17.. E' vietato l'uso del cellulare e di altri strumenti elettronici durante l'attività scolastica. | •La violazione del divieto di uso del cellulare e di altre apparecchiature fotografiche comporta il sequestro immediato dello stesso da parte del docente che constata l'infrazione. |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> •Il cellulare è consegnato al docente di classe che lo sigilla in busta chiusa e lo deposita in cassaforte. •Si segnala il provvedimento riguardante l'alunno sia sul registro di classe sia sul libretto personale. •Il cellulare è restituito solo al genitore e/o a chi esercita la patria potestà. •In caso di reiterate infrazioni saranno adottate altre sanzioni disciplinari quali la sospensione per uno o più giorni <p>Poiché l'uso improprio di videofonini e di altre attrezzature elettroniche si configura come illecito trattamento di dati personali, il Dirigente Scolastico è tenuto a presentare denuncia alle autorità competenti,</p> |
| <p>19. E' vietato l'uso di videofonini o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e divulgare immagini, filmati, registrazioni vocali.</p> | <p>La diffusione di immagini con dati personali altrui non autorizzati, tramite internet o MMS è passibile di multe da 3 mila a 18 mila euro o da 5 mila a 30 euro per i casi più gravi.</p> <ul style="list-style-type: none"> •La scuola adotterà le sanzioni disciplinari previste per i casi gravi (sospensione dalle lezioni per più giorni) |

Art. 11 Patto educativo di corresponsabilità

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).”

Questo Istituto Comprensivo, in sintonia con quanto stabilito del regolamento delle studentesse e degli studenti, propone il seguente Patto Educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La **scuola** si impegna a:

- attuare attività didattiche volte a far acquisire allo studente adeguate competenze disciplinari;
- rispettare le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere attività orientative in grado di porre lo studente nelle condizioni di sviluppare la conoscenza di sé anche al fine di operare scelte ponderate;

- attivare attività di accoglienza, integrazione e recupero;
- valorizzare le eccellenze;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il libretto personale dello studente.

I genitori si impegnano:

- educare i figli al senso di responsabilità e al rispetto delle persone e degli ambienti;
- controllare che i figli dispongano sempre dell'occorrente scolastico;
- vigilare sulla costante frequenza;
- controllare che i figli svolgano i compiti e studino;
- controllare e firmare regolarmente il libretto delle valutazioni;
- informarsi sull'andamento didattico e disciplinare;
- partecipare alle riunioni;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola.

Lo studente si impegna a :

- mantenere un comportamento corretto evitando atteggiamenti offensivi e pericolosi per sé e per gli altri;
- rispettare adulti e compagni;
- rispettare il materiale proprio ed altrui e l'ambiente scolastico e non arrecarvi danno;
- non utilizzare oggetti estranei all'attività scolastica (cellulare, etc.);
- seguire con attenzione le lezioni e intervenire in modo pertinente;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio e portare tutto il materiale occorrente.

Il genitore presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento di Istituto e del verbale del Consiglio di Istituto.